



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente
della Commissione per gli iscritti
all'Albo degli Odontoiatri*

**AL MINISTRO
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
PROF.SSA ANNA MARIA BERNINI**

E-MAIL: segreteria.ministro@mur.gov.it

Oggetto: Determinazione del fabbisogno professionale di laureati in professioni sanitarie – Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria – Anno Accademico 2025-2026

Illustre Ministro Bernini,

in qualità di Presidente della Commissione Albo Odontoiatri nazionale, organo della FNOMCeO - Ente pubblico non economico sussidiario dello Stato che agisce al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale – in riferimento a quanto in oggetto, non posso esimermi dal sottoporre alla attenzione della S.V. una questione che nasce da molto lontano e che non ha negli anni trovato soluzione: l'adeguata programmazione del fabbisogno formativo odontoiatrico.

Il decreto n. 614 dello scorso 12 agosto, con il quale vengono determinati i posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria per il prossimo anno accademico 2025/2026, prevede 1.774 posti a Odontoiatria, 239 in più rispetto all'anno scorso, un numero ancora una volta altissimo, che non corrisponde alle reali richieste del mondo del lavoro.

La CAO nazionale, in sede di rilevazione effettuata dal Ministero della Salute (2025), ai sensi dell'art. 6 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, aveva invece presentato una proposta di fabbisogno formativo nazionale per la professione odontoiatrica pari a 970 unità. Tale dato deriva da una serie di considerazioni su fattori quali: dati demografici (la popolazione italiana e la sua distribuzione per fasce di età); epidemiologia delle patologie orali (la prevalenza di alcune

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: ufficiodontoiatri@fnomceo.it – C.F. 02340010582

patologie orali determina il fabbisogno di cure); accesso ai servizi odontoiatrici, la distribuzione geografica degli odontoiatri e la possibilità di operare nel settore pubblico o privato.

Si riportano nel dettaglio le principali considerazioni relative:

- alla popolazione italiana nel 2025 (58.962.770 di individui), alle variabili relative ai fabbisogni occupazionali e professionali (tenendo conto dell'invecchiamento della popolazione, dell'uscita dal lavoro dei sanitari, delle esigenze sanitarie e dell'implementazione del PNNR);
- al totale dei posti per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina, Veterinaria e odontoiatria che la Conferenza Stato-Regioni ha approvato per l'anno accademico 2024/2025 (n. 22188, con un incremento di 1272 posti rispetto l'anno precedente);
- al rapporto tra domanda e offerta sulla base della domanda del numero di professionisti per numero di abitanti (si ritiene infatti ottimale un rapporto 1 a 1500 mentre in Italia attualmente siamo sotto il rapporto 1 a 1100, a causa di una non corretta programmazione negli anni precedenti);
- alla distribuzione dei dentisti sul territorio nazionale;
- al fenomeno del conseguimento delle lauree all'estero (che sembra essersi stabilizzato negli ultimi 10 anni ad una media di 370 unità e si prevede che si manterrà tale in futuro)
- alla percentuale di esercenti nel settore pubblico (che rimane inferiore al 10%)
- al fatto che quando si parla di fabbisogno si intende il numero di professionisti necessario per il sistema sanitario nel suo complesso (pubblico-privato o della libera professione);
- al numero delle società che operano nel dentale sia in forma di SRL che STP;
- al fatto che in Italia esistono più di 38 scuole di odontoiatria tra private e pubbliche diversamente presenti nel territorio nazionale (il più alto numero di sedi universitarie in Europa).

I dati e le considerazioni sopra riportati sono stati acquisiti anche in allegato all'Accordo approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 30 luglio 2025 (Rep. Atti n. 125/CSR).

Molte Regioni, purtroppo, sovrastimano il fabbisogno formativo territoriale, e il risultato è che molti laureati finiscono per essere sottoccupati. Questa CAO nazionale ritiene necessario prestare attenzione a questa situazione e rivedere il fabbisogno formativo così da consentire ai nuovi laureati di essere assorbiti dal mondo del lavoro.

Dal controllo generale della programmazione annuale sfugge completamente la quota di studenti che si laurea all'estero andando ad aumentare ancora di più il numero di nuovi odontoiatri che, così, rischia di non trovare occupazione.

Viceversa, nel lungo periodo, tra le ulteriori conseguenze dell'eccesso di odontoiatri bisogna realisticamente prevedere anche una fuga verso l'estero dei professionisti formati con le risorse del nostro Paese.

Lo scenario di una "plethora odontoiatrica", oramai radicato negli anni e che anzi si è aggravato in maniera esponenziale per il continuo aumento ingiustificato dei fabbisogni, mentre rimanevano inascoltate le istanze della rappresentanza ordinistica della professione, porta disoccupazione e sottoccupazione, oltre al rischio di un abbassamento di qualità delle prestazioni odontoiatriche.

RingraziandoLa anticipatamente per la sensibilità che vorrà dimostrare, questa CAO nazionale auspica che le osservazioni sopraccitate saranno oggetto di valutazione e riflessione per addivenire finalmente ad un'adeguata programmazione del fabbisogno formativo odontoiatrico per la tutela della salute dei cittadini.

Cordiali saluti

Andrea Senna

MF/PM

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005.